

# 16 terni

Al club il libro di Nicoletta Campanella

## Rotary, inizio di anno nel segno delle rose

TERNI - Il nuovo anno rotariano sotto la presidenza di Giorgio Norcia è iniziato nel segno delle rose. Nicoletta Campanella ha infatti presentato al club l'ultimo volume della sua casa editrice d'arte e costume, la Nicla Edizioni, dal titolo "Rose Banksiae - Le più belle del reame" del quale è lei stessa autrice.

"Rose Banksiae" è il primo di 12 volumi di una collana editoriale, dal titolo "La vie en roses", interamente dedicata alla storia delle rose antiche italiane o italianizzate e che pone l'accento sulla rivalutazione del prodotto florovivaistico nostrano, raccontandone la tradizione e riportando alla memoria l'amore e la tenacia degli uomini che hanno fatto sì che crescesse forte e si diffondesse.

Sarà un lungo e accattivante viaggio seguire lo sbocciare di questo prezioso lavoro che si presenta come una novità editoriale assoluta nel panorama italiano ed internazionale della storia della rosa.

«Quando saranno pubblicati tutti i 12 volumi, ricchi di splendide foto e una grafica elegante e moderna, come è nello stile della Nicla Edizioni - ha detto la Campanella - potremmo ammirare un accattivante oggetto di design da esporre sul tavolo dei nostri salotti». La collana "La vie en roses" è nata dalla passione dell'editrice e scrittrice Nicoletta Campanella

Giorgio Norcia e Nicoletta Campanella



e dall'esperienza di cultori della rosa antica, tra questi la nota vivaista torinese Anna Peyron, botanici come il professor Stefano Marzullo, responsabile tecnico del roseto dell'orto botanico di Roma-Università Sapienza e l'acquarellista botanica Aurora Tazza, docente di Pittura botanica presso l'orto botanico dell'Università di Roma "La Sapienza" e presso il museo della grafica di Pisa. Nicoletta Campanella ha raccontato la storia affascinante

della Rosa Banksiae, ripercorrendone l'origine e la diffusione in Italia.

Attraverso una meticolosa ricerca, portando per la prima volta alla luce documenti inediti, l'autrice fa conoscere aspetti nuovi di questa rosa da un punto di vista storico-botanico e non solo perché, attraverso questo fiore, ripercorre la storia della moda e del costume di quel periodo glorioso che è stata la Belle Époque in Italia, analizzato e raccontato con passione, percepibile e quasi tastabile.